

## **LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO 2019-2020**

### **FIGURE DI DONNA NEL TEATRO DI WILLIAM SHAKESPEARE**

Il progetto di Laboratorio teatrale universitario per l'a.a. 2019-2020 è dedicato alle figure femminili nel teatro di William Shakespeare.

Giulietta, Ofelia, Desdemona, Cleopatra, Lady Macbeth, Porzia, Cordelia, per citare alcune tra le figure più imponenti nella produzione del Bardo, sono personaggi vivi e sempre attuali in grado di suscitare, oggi come allora, forti emozioni e sentimenti, influenzando il pubblico e coinvolgendolo in comportamenti e dilemmi sempre attuali. Se Shakespeare è il drammaturgo più tradotto e rappresentato nei teatri di tutto il mondo è per la profondità psicologica con cui ha caratterizzato i suoi personaggi, modelli in cui lo spettatore contemporaneo può rispecchiarsi, condividendone pensieri e tormenti. Sul palcoscenico-mondo di Shakespeare ritroviamo gesti, parole, situazioni del quotidiano di ognuno di noi, uno spazio al contempo intimo e condiviso all'interno del quale le donne occupano uno spazio speciale. Ci si interrogherà proprio su ciò, ovvero, quale importanza e quale sfida presentano le donne di Shakespeare? Quanto è attuale la loro parola? Sulla scena nessuno prima e meglio del drammaturgo inglese sono riusciti sondare la psicologia femminile rappresentandole nella sua complessità e in arginabile energia creative. Le donne di Shakespeare sono forti ma anche fragili, ingenuie, spietate, scaltre, avidi, innamorate, oneste, sagaci, e via discorrendo. Ognuna di esse è determinante per l'evolversi della trama, nel bene e nel male contribuisce a modificare il corso degli eventi.

Il nuovo laboratorio, il quarto offerto dal DUMAS dal 2014, ambisce pertanto ad esplorare la complessità, l'esuberanza e la straordinaria energia del mondo femminile raccontato da Shakespeare rapportandolo al presente: se in passato le donne sono in conflitto con un vecchio padre autoritario, un marito dispotico, un principe tiranno, una comunità ottusa, una città divisa in fazioni, l'ordine sociale, oggi come si colloca la donna nel mondo della tecnologia avanzata e dei beni di consumo, dove insieme al processo sempre più costante dell'affermazione della libertà e dei diritti convive incredibilmente l'insulto anacronistico del femminicidio?

Le donne di Shakespeare accompagneranno gli studenti in un viaggio immaginario per rivivere le loro passioni attraverso la lettura e il gioco del palcoscenico, che sia specchio del mondo attuale e in particolare dell'essere donna (e uomo) oggi.

Il laboratorio teatrale è aperto a tutti studenti dell'ateneo di Sassari e prevede la realizzazione di un saggio finale a conclusione delle attività. Il percorso formativo può essere convalidato come tirocinio (6 CFU).

Come di consueto il Laboratorio Teatrale 2019-2020 è strutturato in due fasi, una teorica (lezioni frontali e esercizi di lettura e analisi testuale) e una pratica (lettura scenica):

- I fase – novembre-dicembre 2019

La prima fase è teorica ed è incentrata sullo studio del contesto storico e culturale del teatro di William Shakespeare e sulla lettura delle parti delle sue opere selezionate per tratteggiare le diverse figure femminili delle sue storie. Da queste letture si costruirà, insieme ai partecipanti al laboratorio, un “canovaccio” che consenta di collegare tra loro le donne di Shakespeare in un flusso narrativo coerente e coinvolgente;

- II fase – gennaio-giugno 2020

La seconda fase è pratica e prevede la preparazione teatrale e la messa in scena della scrittura scenica (Testo Teatrale) risultata dal lavoro della prima fase. Il laboratorio è tenuto dagli attori della Botte e Cilindro ed è coordinato dal regista della Compagnia, Pier Paolo Conconi. Questa fase inizierà a gennaio 2019 e si concluderà entro il mese di giugno 2019.

Gli incontri si svolgeranno presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (prima fase) e nella sede del Teatro Ferroviario (seconda fase). Nella prima fase ci si avvarrà della collaborazione di esperti della materia, compatibilmente con la disponibilità di fondi messi a nostra disposizione.

Per informazioni contattare la coordinatrice responsabile del Progetto, Prof.ssa Loredana Salis (lsalis@uniss.it)